

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato "NUOVO SOLLEVAMENTO FOGNARIO SAN ROMOLO" nel Comune di Bagno a Ripoli di PUBLIACQUA SPA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 svolta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

VISTA l'istanza della soc. PUBLIACQUA SpA, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 di AIT, in atti AIT al prot. n. 5817 del 15/04/2025, con la quale è stata richiesta l'approvazione del progetto dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE l'intervento è previsto nel vigente Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2024, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP01_03_0051 (INTERVENTI STRATEGICI FOGNATURA));

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo sollevamento fognario e la sistemazione dell'area dove si trova l'esistente impianto, tramite l'esecuzione di una paratia di sostegno, visto lo smottamento che ha pregiudicato la funzionalità del sollevamento esistente;

VISTO inoltre CHE l'intervento:

- ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e il proponente rileva che le opere in progetto sono escluse dall'autorizzazione paesaggistica perché conformi alle indicazioni del punto a.12 dell'Allegato A del DPR n. 31/2017;
- ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico, ex RD 3267/1923;
- rientra, ai sensi della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), in aree a pericolosità geomorfologica PF3;

CONSIDERATO CHE per il progetto interessa aree private e che il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato di aver ricevuto osservazioni, parzialmente accolte;

DATO ATTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato trasmettendo con proprio Prot. n. 0015234/24 del 11/03/2024 uno stralcio progettuale e, a seguito di richiesta integrazioni della Soprintendenza, la documentazione VPA mediante caricamento sul Geoportale Nazionale (comunicazione prot. 0056147/24 del 27/09/2024);

CONSIDERATO CHE, vista la parziale non conformità delle aree interessate dall'intervento, è necessaria una variante di destinazione urbanistica del RUC del comune di Bagno a Ripoli per l'area di localizzazione del nuovo sollevamento fognario (Foglio n. 9, Particelle 270 e 278) dalla destinazione attuale "Ambiti periurbani di valore paesaggistico - Art. 31 NTA" alla destinazione "F9 - Aree per servizi impiantisti art. 46 NTA";

DATO ATTO dell'avviso di variante pubblicato da AIT sul BURT del 30/04/2025 (Parte II n. 18);

Autorità Idrica Toscana

VISTO il procedimento di conferenza dei servizi attivato dalla sottoscritta RUP per l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 22 della LR. 69/2011 e dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 con nota prot. n. 8042 del 3/06/2025;

VISTA la successiva sospensione del procedimento disposta da AIT con nota prot.8930/2025 del 19/06/2025 per richieste integrazioni/chiarimenti pervenute da comune di Bagno a Ripoli e da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con la quale sono stati prorogati i termini per l'acquisizione dei pareri alla data del 1/09/2025;

VISTA la risposta presentata da Publiacqua spa con nota in atti al prot. 10380/2025 del 17/07/2025 con cui sono state parzialmente riscontrate le richieste del comune di Bagno a Ripoli e fornito il documento di asseverazione motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia (normativa PAI Arno e PAI dissesti);

VISTO CHE alla data del termine della Conferenza risultavano i seguenti pareri favorevoli (con prescrizioni) pervenuti agli atti AIT entro il termine indicato:

- RT - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore in atti prot. 11021 del 30/07/2025;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato in atti prot.11024 del 30/07/2025;
- Comune di Bagno a Ripoli – Settore Viabilità in atti prot. 12065 del 27/08/2025;
- Contributi di TERNA RETE ITALIA SPA (in atti prot. 8430 del 10/06/2025) e SNAM RETE GAS SPA (in atti prot. 0008834/2025 del 17/06/2025) con i quali è comunicata la non interferenza con propri impianti.

DATO altresì ATTO CHE il comune di Bagno a Ripoli con proprio parere acquisito al prot. n. 0011905 del 2/08/2025, per quanto attiene il vincolo idrogeologico e in considerazione delle integrazioni depositate non sufficienti a garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza richieste, non forniva parere favorevole, valutando opportuno un confronto per valutare la sussistenza di condizioni atte a superare i motivi ostativi alla formazione del nulla osta, tramite adeguate garanzie anche nelle successive fasi progettuali;

CONSIDERATO CHE la sottoscritta RUP ha ritenuto ricorressero i termini per convocare la conferenza sincrona per valutare nell'ulteriore passaggio procedurale previsto dalla L. 241/1990, art.14ter la possibilità di chiudere positivamente il procedimento, superando il mancato nulla osta sul vincolo idrogeologico di competenza del Comune;

DATO ATTO che la riunione telematica della conferenza dei servizi, convocata con nota prot. n. 13326/2025 del 02/09/2025 si è tenuta in data 10/09/2025;

VISTO il Verbale della riunione della conferenza, allegato alla presente a formarne parte integrante, sottoscritto digitalmente dagli intervenuti, dal quale si rileva che:

- alla riunione hanno partecipato il comune di Bagno a Ripoli, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e i referenti del proponente il progetto, PUBLIACQUA SpA;
- la conferenza dei servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto e a quanto correlato, alle condizioni indicate a verbale;
- la determinazione di chiusura indicherà anche i contenuti dei pareri pervenuti, laddove non in contrasto con gli esiti della riunione.

DATO ATTO CHE nel corso della seduta della Conferenza è pervenuto il contributo prot. 0715553 del 10-09-2025 della RT Settore genio Civile Valdarno Superiore con cui, quale Rappresentante Unico per l'Amministrazione Regionale, sono trasmessi i sottoelencati pareri:

- prot. n. 0706713 in data 08/09/2025 della Direzione Urbanistica e Sostenibilità -Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio in relazione alla coerenza della variante Urbanistica al POC di Bagno a Ripoli al PIT-PPR;

Autorità Idrica Toscana

- prot. n. 0452772 in data 16/06/2025 della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore in relazione alla completezza formale del deposito delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche riferite allo Strumento Urbanistico;
- prot. 0616100 in data 30/07/2025, già in atti AIT al prot. 11021/2025 sopra citato, della stessa Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore in relazione all'interferenza delle opere con i corsi d'acqua del reticolo idrografico.

VISTI i quindi i contenuti dei sopra citati pareri, si riportano nel seguito le condizioni da prevedere nell'approvazione, unitamente a quelle segnalate dal Comune di Bagno a Ripoli per il vincolo idrogeologico ed elencate nel verbale al quale si rimanda per le medesime:

RT - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

In relazione all'interferenza delle opere con i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata istanza di concessione demaniale allegando gli elaborati tecnici di dettaglio relativi all'opera di scarico di troppo pieno nel corso d'acqua individuato al codice MV34040 del reticolo idrografico della Regione Toscana.

Comune di Bagno a Ripoli

In relazione alla viabilità nel corso dei lavori:

in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentata al competente servizio comunale specifica istanza per occupazione della sede stradale e regolamentazione della viabilità;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

In relazione al rischio archeologico:

Visto il rischio archeologico medio indicato per alcune aree interessate dal progetto nelle risultanze della relazione di assoggettabilità archeologica di progetto, dovrà essere espletata la procedura prevista dall'art. 1, comma 7 dell'allegato 1.8 del D.Lgs. 36/2023 con interventi da svolgere a carico del proponente in base alle indicazioni dettate ai sensi del DPCM del 14.02.2022, contenente Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati; il quadro economico dell'opera dovrà prevedere, tra le somme a disposizione, una specifica voce riservata alle suddette attività, nelle percentuali indicate nell'All. 1, punto 9 del citato DPCM, e saranno effettuati da professionisti archeologi dotati di adeguata formazione ed esperienza professionale, secondo quanto previsto dall'allegato 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 244/2019 di attuazione dell'art. 9 bis del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 2 della L. 110/2014 e comprenderanno la pre-catalogazione degli eventuali reperti mobili e/o delle strutture e l'esecuzione dei primi interventi conservativi su di essi, nonché la pubblicazione dei risultati finali delle indagini condotte, come stabilito dal DPCM 14.02.2022, all. 1, par. 9.

Il curriculum professionale dell'impresa o del professionista prescelti dovrà essere trasmesso all'ufficio della Soprintendenza che provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico, in base a quanto previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 42/2004.

In base alle risultanze delle attività sopra indicate, e ai sensi del par. 5.1 dell'allegato 1 al DPCM 14.02.2022, la Soprintendenza potrà, in fase di cantierizzazione, richiedere l'effettuazione di un controllo in corso d'opera da parte di un professionista archeologo, per il quale valgono le indicazioni di cui al precedente capoverso.

Allo scopo di dettare i tempi e i modi di espletamento delle suddette operazioni, dovrà essere effettuato un incontro tecnico tra l'ufficio preposto della Soprintendenza e la Stazione Appaltante questo Ufficio richiede, così da concordare tempistiche certe nell'effettuazione dei lavori e individuare l'ubicazione sul terreno dei saggi da effettuare.

In caso di rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe rendersi necessaria l'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela, con le modalità previste dal citato DPCM 14.02.2022, all.1, paragrafo 7. La documentazione di cantiere dovrà essere redatta secondo gli standard ministeriali, seguendo le norme indicate sul sito della Soprintendenza al link: <https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/wp->

Autorità Idrica Toscana

content/uploads/2021/12/Norme_documentazione_scavo.pdf, e dovrà inoltre prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale Nazionale per ('Archeologia, in base a quanto previsto dalla Circolare 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e secondo le indicazioni presenti al link: [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative).

Al fine di garantire una più immediata comunicazione tra l'Ufficio competente della Soprintendenza e gli operatori presenti sul territorio, l'impresa responsabile dei servizi di sorveglianza e verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà fornire al Funzionario archeologo competente, prima dell'inizio dei lavori, le eventuali variazioni del personale presente sul campo che dovessero essere già note, dando altresì notizia con congruo anticipo di ogni eventuale avvicendamento che si dovesse rendere necessario. Sarà cura dell'impresa, per tramite del professionista operante sul campo, informare con cadenza almeno settimanale l'Ufficio competente della Soprintendenza in merito all'andamento delle operazioni, attraverso l'elaborazione di un breve report relativo all'avanzamento dei lavori.

Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 28, 90, 91 e 175 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Viene ricordato di fornire comunicazione del nominativo del/dei professionisti incaricati dell'esecuzione delle operazioni sul campo, al fine di verificare la loro rispondenza a quanto previsto dal DM 244/2019, e di conoscere la data di avvio delle lavorazioni.

TENUTO CONTO di quanto sopra

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "NUOVO SOLLEVAMENTO FOGNARIO SAN ROMOLO" nel Comune di Bagno a Ripoli predisposto dal Gestore Publicacqua, vincolando tale approvazione al rispetto delle prescrizioni e indicazioni trascritte a verbale e nella premessa di questa determinazione;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà approvare il progetto con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, approvare la variante di destinazione urbanistica e imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree private interessate dalle opere e reti in progetto e costituire titolo abilitativo all'esecuzione.

Firenze, il 16/09/2025

Allegato: Verbale del 10/09/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)